

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 09/2025
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa di S. Maria della Neve di via Ronchi)

Domenica 2 Marzo

Domenica 8^a del Tempo Ordinario

“Ogni albero si riconosce dal suo frutto”

Raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino
e Laipacco per sostenere le spese parrocchiali
e domenica dell'accoglienza al Carmine

Lunedì 3 Marzo

Ore 20.30: Genitori dei cresimandi del primo e secondo
anno della Collaborazione Pastorale (*Carmine*)

Mercoledì 5 Marzo
MERCOLEDÌ DELLE CENERI
INIZIO DELLA QUARESIMA



Ore 10.00: Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri (*Laipacco*)

Ore 16.00: Liturgia della Parola con imposizione delle ceneri (*S.Paolino*)

Ore 18.30: Santa Messa con imposizione delle ceneri per la Collaborazione Pastorale (*Carmine*)

Giovedì 6 Marzo

Ore 19.00: Coordinatori dei gruppi del Vangelo della Collaborazione Pastorale (*Carmine*)

Venerdì 7 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dal Gruppo missionario e a seguire S. Messa Missionaria (*Carmine*)

Domenica 9 Marzo

1ª Domenica di Quaresima

“Non di solo pane vivrà l'uomo”

AVVISI E NOTE

Mercoledì delle Ceneri. Con il mercoledì delle ceneri ha inizio la Quaresima, un cammino di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, cuore dell'anno liturgico e della vita cristiana. L'origine del mercoledì delle ceneri è da ricercare nell'antica pratica penitenziale della Chiesa, quando il sacramento della Penitenza (Confessione) aveva un carattere comunitario e avveniva dopo un tempo di impegno alla conversione. La celebrazione delle ceneri costituiva il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del giovedì santo in una celebrazione comunitaria del Perdono. Anche noi mercoledì prossimo inizieremo insieme il cammino quaresimale che ci porterà a celebrare comunitariamente prima

di Pasqua il sacramento della Riconciliazione.

Rito delle Ceneri. La parola "ceneri" richiama il rito liturgico che caratterizza il primo giorno di quaresima, durante il quale il celebrante sparge un pizzico di cenere benedetta, ricavata secondo la consuetudine bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle palme dell'anno precedente, sul capo o sulla fronte dei fedeli. Mentre impone le ceneri a ciascun fedele, il celebrante pronuncia la formula «Convertitevi e credete al Vangelo» per spronarlo nell'impegno al cambiamento. Nella Chiesa del Carmine mercoledì prossimo alle 18.30 celebreremo la Messa di inizio Quaresima con la benedizione e l'imposizione delle ceneri per tutta la Collaborazione Pastorale. Il cortile dell'Oratorio sarà aperto. Per chi ha difficoltà di movimento e non riesce ad arrivare al Carmine, ci sarà una liturgia della Parola con l'imposizione delle ceneri a Laipacco alle ore 10 e a S. Paolino alle 16.

Calendario quaresimale. Il gruppo liturgico della Collaborazione Pastorale ha realizzato anche per la Quaresima di quest'anno un calendario nel quale quotidianamente vengono proposti degli impegni da vivere per prepararci alla Pasqua, festa di Gesù risorto. Sono impegni che cercano di applicare nella vita quotidiana le tre pratiche della Quaresima - digiuno, elemosina e preghiera - rilette alla luce del Cantico delle Creature, composto da San Francesco d'Assisi proprio 800 anni fa. E' un percorso che ci aiuta a cogliere la spiritualità sottesa a questo inno di lode, espressione di una fede profonda, e a crescere nella sensibilità per sentirci responsabili di ogni "altro". Il calendario sarà distribuito durante la Messa del mercoledì delle ceneri e sarà disponibile agli ingressi delle nostre Chiese a partire dalla prima domenica di Quaresima.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Lc 6,39-45)

Luca riporta una serie di detti, di stile sapienziale, pronunciati da Gesù per tracciare un manuale di vita per la comunità cristiana che ha come comandamento fondamentale l'amore fraterno. Con un proverbio popolare noto, Gesù fa riflettere i suoi discepoli sul pericolo di comportarsi da guide cieche, di smarrire la luce del Vangelo precipitando nelle tenebre dei falsi ragionamenti dettati dal "buon senso" umano. I cristiani devono saper riconoscere e scegliere i veri valori nella vita così da essere capaci di indicare il giusto cammino a chi brancola nel buio. A chi nella comunità cristiana è investito dell'autorità di maestro, Gesù rivolge il monito di guardarsi dalla presunzione di considerare giusto e conforme al Vangelo il proprio pensiero. È una presunzione sconsiderata segno che il cristiano crede di essere superiore all'unico Maestro, dimenticando di esserne solo discepolo.

L'arroganza del discepolo è anche più grande quando si comporta come Gesù non ha mai fatto: pronunciare sentenze di condanna nei confronti dei fratelli. Ecco la ragione della breve parabola della pagliuzza e della trave, rivolta proprio a chi si sente sempre nel giusto e giudica e condanna gli altri. Gesù mette in luce l'incongruenza di chi osserva il piccolo difetto dell'altro, mentre perde di vista il proprio che è enorme quanto una trave. Gesù chiama ipocriti, ossia attori, questi cristiani che non vogliono riconoscersi peccatori: nessun uomo è libero dalle passioni, dall'invidia, dal voler dominare gli altri, dall'ignoranza e dalla paura che impediscono di cogliere con chiarezza le esigenze della parola di Dio. Con un'immagine presa dal mondo agricolo, Gesù indica il criterio per distinguere i buoni maestri: chi accoglie la sua parola e la mette in pratica è come un albero che dà frutti buoni. Lo stile di vita e le parole di un vero discepolo in sintonia con il Vangelo sono, dunque, indizio della sua condizione spirituale: un deciso appello alla coerenza.

la Preghiera

Tu ci suggerisci un criterio concreto, Gesù,
per valutare le persone:
non lasciarsi impressionare
dalle apparenze, dal fogliame,
ma guardare ai frutti.
Giudichiamo, allora, la nostra esistenza
non dalle parole, ma dai fatti.

I bei discorsi che siamo capaci di confezionare,
le nostre sorelle professioni di fede,
non valgono un granché se poi, nella realtà,
non ci impegniamo a far passare nella pratica
il Vangelo che conosciamo così bene.

Se tanti uomini e tante donne
non credono al tuo Vangelo, Gesù,
non è perché i nostri messaggi
non riescono a "bucare il video".

Abbiamo bisogno
di testimoni, di testimoni autentici,
che mostrano come sia possibile
vivere il tuo Vangelo nella vita quotidiana,
nei piccoli grandi gesti che profumano
di bontà e di misericordia,
di compassione e di solidarietà.